

IL CORRIERE DEL SACRO CUORE

100 ANNI DI STORIA DALLE ORIGINI...

Sommario:

100 Anni di storia dalle
origini...

... a noi

100 anni da... disegnare

I vincitori del concorso

I vincitori del concorso

I vincitori del concorso

La Congregazione delle Piccole Ancelle del Sacro Cuore celebra il Centenario della fondazione

1
2
3
4
5
6

Nell'Agosto 1915, a pochi mesi dall'ingresso dell'Italia nella prima guerra mondiale, il Vescovo Carlo Liviero trasformò l'"Orto della Cera", situato nel quartiere San Giacomo di Città di Castello, in un "ospizio" per dare accoglienza ai bambini di co-

loro che erano stati richiamati alle armi e che avevano bisogno di cure. Lo chiamò "Pia Opera del Sacro Cuore di Gesù per i figli derelitti dei combattenti". La mattina del 9 Agosto 1915, giorno consacrato al Beato Giovanni Maria Vianney, parroco di Ars, di cui

Liviero era devoto, ad attendere l'ingresso dei bambini all'ospizio, oltre al Vescovo, c'erano le prime due "angeline", giovani donne scelte tra le circa 200 che avevano frequentato in quegli anni l'oratorio festivo organizzato da Liviero. Questo fu l'atto di nascita delle *Piccole Serve del Sacro Cuore e di Suor Teresina del Bambin Gesù*, denominazione in seguito mutata in "*Piccole Ancelle del Sacro Cuore*". L'anno successivo all'apertura dell'Ospizio, quando chiese l'approvazione della Congregazione al Papa Benedetto XV, il Vescovo descrisse l'istituzione appena fondata con queste parole:

Una congregazione diocesana di donne, che, fatta piena o-

(Continua a pagina 2)



L'EDITORIALE

Per festeggiare un compleanno...

La ricorrenza di un compleanno è sempre gradita occasione di festa, tanto più significativa quanto più riscopre e valorizza le relazioni interpersonali, rafforza i legami, favorisce il dialogo e la fraternità, lascia spazio ai ricordi

"belli" del passato e diventa spunto per sognare progetti futuri. Attesa da tempo e preparata con cura, una festa si associa al valore del dono e della gratuità. Ogni vera festa è libera da aspettative utilitaristiche o riconoscimenti di merito.

Su questa lunghezza d'onda, la famiglia delle Piccole Ancelle si prepara a celebrare i suoi 100 anni di vita. Il ricordo dell'inizio di un'esperienza si fa presente oggi per la continuità

(Continua a pagina 3)

(Continua da pagina 1)

blazione di sé nelle mani del Vescovo, sotto il vincolo dei voti semplici, finché rimangono in congregazione, si dedichino a tutte le opere di cristiana carità che possano occorrere in diocesi, avuto speciale riguardo ad accogliere e custodire bambini orfani e derelitti, ad istruire nella dottrina cristiana i più ignoranti, a visitare gli infermi, ad assistere gli agonizzanti, a dirigere e a fondare scuole di lavoro per le ragazze e nei maggiori centri istituire scuole elementari cristiane.

... A NOI

Gli studenti del II Liceo delle Scienze Umane incontrano Suor Maria Cirigliano, una giovane suora delle Piccole Ancelle del Sacro Cuore

Sono trascorsi cento anni dalla fondazione delle Piccole Ancelle del Sacro Cuore e, per conoscerle meglio, abbiamo intervistato suor Maria Cirigliano, una giovane suora che ha studiato nel liceo nella nostra scuola e si sta laureando in Scienze dell'Educazione e della Formazione, senza rinunciare alle molteplici attività di cui la Congregazione si occupa.

Quali sono i valori e gli obiettivi della Congregazione?

Ciò che facciamo si fonda sul Vangelo: Gesù accoglieva tutti e anche noi cerchiamo di fare lo stesso. Tutti sappiamo che i Comandamenti sono dieci, ma Gesù li ha riassunti in due a cui noi ci ispiriamo costantemente: "amare Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutta la mente" e "amare gli altri come noi stessi". Alla luce di questi principi noi svolgiamo il nostro lavoro, operando con una caratteristica fondamentale per ciascuna di noi: la misericordia, cioè sentire come nostre le sofferenze degli altri.

Quali sono le attività e le opere delle Piccole Ancelle in Italia e nel mondo?

Operiamo in tre settori: il campo educativo (le scuole), il campo socio-assistenziale (le case d'accoglienza) e le parrocchie (catechesi). Oltre che in Italia siamo presenti anche all'estero: in Kenya, Uganda, Ecuador, Svizzera e Albania. Le missioni hanno luogo in paesi meno fortunati del nostro, dove i bambini hanno un futuro incerto. Le Piccole Ancelle hanno costruito case, in cui sono accolti i bambini, e scuole, nelle quali viene insegnato ai ragazzi, oltre

Nel corso degli anni la Congregazione si dedicò a portare avanti le opere volute dal Padre fondatore, oltrepassando anche i confini dell'Italia. Si aprì infatti al servizio missionario in Svizzera, Kenya, Albania, Ecuador e Uganda, divenendo così un Istituto internazionale che ben presto si è arricchito della partecipazione di numerosi laici che ne condividono il messaggio e la vocazione.

Il Carisma fondazionale si esprime nel "contemplare il Cuore di Cristo, incarnare il suo amore misericordioso, compassionevole e provvidente, servendo con la Chiesa

l'umanità, in particolare i piccoli, in risposta ai segni dei tempi".

Attualmente le Piccole Ancelle del Sacro Cuore concretizzano questo carisma in diverse forme: collaborano nella pastorale parrocchiale in qualsiasi luogo si trovino a operare; si occupano di attività educative in scuole, centri estivi, case-famiglia per bambini e donne in difficoltà; si dedicano all'accoglienza di persone anziane e al servizio infermieristico (specie in Africa), e sono aperte a molteplici forme di vicinanza, ascolto e accompagnamento a giovani, adulti e famiglie.

ai principi cristiani, anche un mestiere. Sosteniamo le famiglie in precarie condizioni economiche anche con attività di microcredito, dando loro la possibilità di vivere una vita dignitosa.

Di cosa ti occupi in questo periodo?

In questo momento sto per laurearmi in Scienze dell'Educazione e della Formazione alla Lumsa; in seguito, in accordo con le mie consorelle, ho deciso di approfondire gli studi per cui mi iscriverò anche alla Laurea Magistrale. Verso i primi di novembre mi trasferirò a Passoscuro, dove potrò mettere in atto le conoscenze acquisite lavorando con i bambini che vi sono ospitati.

accolti anche neonati. Dopo aver compiuto i dodici anni, i ragazzi restano con noi fino a quando non trovano una famiglia o un lavoro, sapendo di poter sempre contare sull'aiuto delle suore.

Quali sono i tuoi ricordi di questa scuola?

Mi sono diplomata in questa scuola quattro anni fa: quando sono entrata, in secondo liceo, inizialmente ero preoccupata perché ero la più grande, ma poi ho ricevuto una grande accoglienza da parte dei professori e dei compagni. Ho un ottimo ricordo di questa scuola, vi ho ricevuto una valida formazione scolastica che si è rivelata molto utile anche ora che sono all'università... perciò il mio consiglio è: studiate! I vostri sforzi risulteranno proficui negli studi successivi e vi prepareranno veramente al futuro.

Ringraziamo suor Maria per il tempo che ci ha dedicato e per le sue parole. Ci ha stimolato allo studio scolastico in vista del nostro futuro e ci ha fatto anche capire l'importanza dell'impegno che lei e tutte le Piccole Ancelle del Sacro Cuore mettono ogni giorno per aiutare il prossimo con entusiasmo e dedizione. Ci ha colpito il suo desiderio di dedicarsi al prossimo, soprattutto a chi ha bisogno, ai più piccoli, indifesi e desiderosi di amore. Salutandola e sperando di rincontrarla presto, auguriamo a questa "piccola grande" suora un immenso in bocca al lupo per la sua laurea e per il raggiungimento di tutti i suoi obiettivi!



Come è organizzata la Comunità educativo assistenziale di Passoscuro?

A Passoscuro ci sono tre gruppi-appartamento, dove sono accolti bambini dai 3 ai 12 anni assistiti da una suora e da una educatrice laica, e una casa famiglia, dove vengono accolte mamme in difficoltà con i propri bambini. In caso di emergenza nei gruppi-appartamento possono essere

Gli studenti del 2° Liceo delle Scienze Umane

100 ANNI DA... DISEGNARE

Gli studenti dell'istituto di Montemario hanno partecipato al concorso "Cent'anni e poi... una storia di misericordia" per la creazione del logo celebrativo del Centenario



In occasione di questa ricorrenza così importante, la Congregazione delle Piccole Ancelle del Sacro Cuore, in collaborazione con la nostra scuola, ha bandito il Concorso "Cent'anni e poi... una storia di misericordia", finalizzato alla realizzazione di un'opera grafica da utilizzare nelle celebrazioni relative al *Centenario della Fondazione* come *logo* ufficiale, capace di esprimere le finalità, la vocazione e il carisma.

Gli elaborati sono stati poi sottoposti al giudizio di una commissione esaminatrice presieduta dalla Madre Generale della Congregazione, Madre Maria Imelda Rizzato, e dal Dirigente Scolastico dell'Istituto Sacro Cuore, Prof.ssa Rosa Anna Mirti, e comprendente membri dell'Istituto (Suor Giusy Anelli, Suor Colomba Simone, Suor Lucia Sandrin), esperti di materie artistiche (dott.sse Donata Duchini; Maria Grazia

Pattaro) e di grafica pubblicitaria (sig.ra Eva Di Gianvito). Nel valutare gli elaborati, la giuria ha tenuto conto della loro immediatezza ed efficacia comunicativa, del valore estetico ed artistico e della facilità di riproduzione.

Il 9 Giugno 2014 la Commissione esaminatrice ha decretato i seguenti vincitori: al **I posto** il Gruppo "S. C. 100" del I Liceo Scientifico composto da Margherita Balzerani (Capogruppo), Matteo Mecucci, Fabrizio Perini; al **II posto** si è classificato Emanuele Castro della 2 Media A; **medaglia di bronzo** per il Gruppo "C. M. G." del II Liceo Scientifico composto da Martina Celeste Bertuglia (Capogruppo), Giorgia Misantoni, Chiara Ricciuti. La Giuria ha, inoltre, espresso due **menzioni speciali**: la prima *per la creatività e la ricchezza degli elementi*, in favore del Gruppo "Fantastic" della 2 Media B composto da Davide Cammardella (Capogruppo), Maria Sole Parisi, Lorenzo Puiber, Caterina Riguzzi; la seconda *per il valore estetico ed artistico e per la simbologia spirituale*, destinata a Mario Castrichino del IV Liceo Scientifico.

Al gruppo vincitore sarà conferita una targa e una Borsa di Studio in favore di un/a alunno/a italiano/a o straniero/a, economicamente svantaggiato, fino al completamento del suo corso di studi. La Borsa di Studio recherà il nome del vincitore o del gruppo.

L'EDITORIALE

(Continua da pagina 1)

garantita da un carisma, entrato nella storia per opera del beato Carlo Liviero e ancora vivo e operante non solo per mezzo delle Piccole Ancelle che lo hanno testimoniato, ma di ogni persona che lo scopre in sé e ne condivide la missione.

Il tempo che ci separa dalla data celebrativa, che sarà il 9 agosto 2015, ci chiama a sentirci interessati nella conoscenza degli

eventi fondativi e del cammino compiuto, nonché a partecipare in maniera creativa alle iniziative proposte offrendo il proprio contributo concreto per la loro realizzazione. Importante sarà scoprire il ruolo che ciascuno di noi ha dentro questo percorso, domandarsi come oggi "la storia di misericordia" ci coinvolga personalmente e cosa possono significare per noi le parole conclusive della parabola del Buon Samaritano: "Va' e fa' anche tu lo stesso".

Canto di lode a Dio, gioia e riconoscenza reciproca, partecipazione e impegno nel mettere il proprio tassello, costituiranno un prezioso mosaico vivente che un giorno tutti potremo ammirare con soddisfazione perché ognuno vi ritroverà la sua pietruzza, piccola sì, ma comunque protagonista in una grande storia d'amore.

Madre Imelda Rizzato

I VINCITORI del concorso “Cent’anni e poi... una storia di misericordia”



Primo Classificato

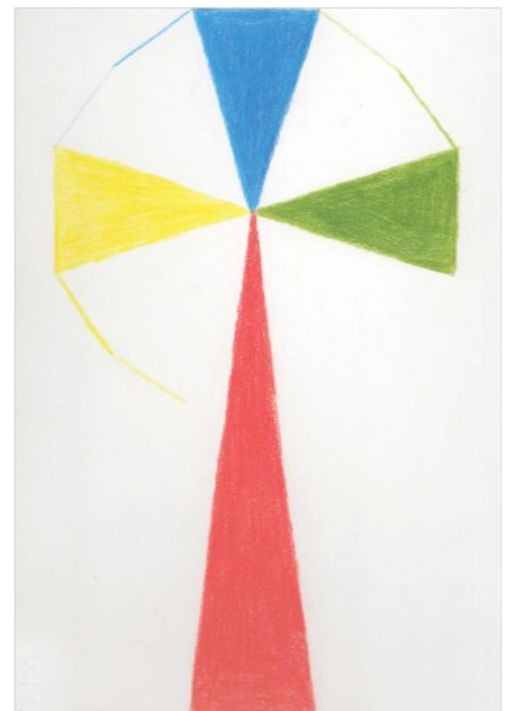
S. C. 100 – I Liceo Scientifico

Margherita Balzerani, Matteo Mecucci, Fabrizio Perini

« Il mio logo è composto da una croce la cui forma richiama quella della girandola; una sorta di croce-girandola che gira in avanti, cioè verso il futuro. La croce è formata da quattro triangoli e da tracce sottili di colore che richiamano il movimento. I colori sono molto vivaci perché per me rappresentano la vivacità della Congregazione. Con questo disegno ho voluto trasmettere un messaggio di speranza, la stessa che la Congregazione rende concreta attraverso i suoi atti ».

La prof.ssa Donata Duchini, esperta di materie artistiche e membro della giuria, ha così descritto il logo vincitore: “È un’immagine semplice, lineare, ma estremamente efficace: un cuore tracciato da una linea continua dai mille colori e che all’interno scrive il numero 100; una linea continua che racchiude, ma non chiude, come deve essere un cuore generoso, un cuore sempre aperto “all’altro”, simbolo vero ed efficace delle Piccole Ancelle che, nel corso di questi lunghi cento anni, non hanno mai risparmiato di dare”.

I ragazzi hanno invece spiegato la loro idea in questo modo: “Per realizzare il logo ci siamo impegnati molto perché tenevamo davvero alla buona riuscita del nostro lavoro. Abbiamo avuto molte idee per la realizzazione e alla fine abbiamo optato per quella più semplice ma efficace: il numero cento circondato da un cuore. E’ un disegno molto chiaro che in pochi tratti riassume l’amore che la Congregazione ha dato al mondo in questi 100 anni. Siamo molto fieri del risultato che abbiamo ottenuto”.



Secondo Classificato

Emanuele Castro – 2 Media sez. A

I VINCITORI del concorso “Cent’anni e poi... una storia di misericordia”



Terzo Classificato

C. M. G. – II Liceo Scientifico

Martina Celeste Bertuglia, Giorgia Misantoni, Chiara Ricciuti

☞ Il nostro lavoro è partito dal cerchio, una figura semplice e perfetta che, non presentando rotture, indica la continuità e la purezza e sottolinea il continuo lavoro svolto dalla Congregazione nei confronti delle giovani generazioni. Dentro il cerchio, infatti, abbiamo raffigurato tre bambini che, prendendosi per mano, camminano su un prato verde. Questi rappresentano la gioia e la giocosità tipica della fanciullezza. Il cerchio, invece, indica la protezione e la sicurezza offerte dalla Congregazione ed è sormontato da una croce che rappresenta la fede cristiana. Infine, per richiamare l’idea del Centenario, abbiamo disegnato sulle magliette dei bambini il numero 100”.

☞ Con questo logo abbiamo voluto rappresentare l’idea del tempo che la Congregazione ha dedicato alla costruzione di una comunità caritatevole. Nel disegno, infatti, abbiamo raffigurato il creato che dà vita alle opere compiute nel mondo, come le numerose scuole fondate dalle suore nel mondo”.



*Riconoscimento speciale della giuria
per la creatività e la ricchezza degli elementi*

Fantastic – 2 Media sez. B

Davide Cammardella, Maria Sole Parisi, Lorenzo Puiber, Caterina Riguzzi

I VINCITORI del concorso “Cent’anni e poi... una storia di misericordia”



Riconoscimento speciale della giuria per il valore estetico ed artistico e per la simbologia spirituale

Mario Castrichino – IV Liceo Scientifico

☞ Quando ho iniziato a pensare ad un logo che potesse rappresentare il Centenario della Congregazione delle Piccole Ancelle del Sacro Cuore, immancabilmente mi sono ritrovato ad immedesimarmi nel pensiero caritatevole del nostro fondatore Carlo Liviero. Simbolo di semplicità ed eleganza, la piuma rappresenta le diverse vie con le quali la Congregazione ha espresso ed esprime tuttora la sua misericordia nei confronti dei più bisognosi. Con il vento oggetti leggeri e delicati come le piume fluttuano nell'aria e si spostano di luogo in luogo, arrivando a percorrere diversi chilometri; allo stesso modo la Congregazione è arrivata a portare i suoi insegnamenti nelle più diverse parti del mondo, preoccupandosi del bene spirituale e materiale di molti uomini. La parola greca “Eleos”, nella quale sfuma la piuma, significa “Misericordia” e richiama il mondo classico, per me ideale di bellezza e perfezione. La Grecia, inoltre, fu molto importante per il processo di cristianizzazione dell'impero, come testimoniato dal vangelo ad opera di San Paolo”.

“ Il compito della scuola deve essere duplice: istruire ed educare e l'istruzione deve essere mezzo per l'educazione. Poco vale arricchire la mente di cognizioni se queste non servissero a rendere migliore l'uomo”.

Beato Mons. Carlo Liviero

Il Corriere del Sacro Cuore

Referenti

Cecilia Fabbri, Francesca Penserini,

Patrizia Spadea

Redazione

*Madre Imelda Rizzato, Balzerani M., Mecucci M.,
Perini F., Castro E., Bertuglia M.C., Misantoni G.,
Ricciuti C., Castrichino M., Cammardella D.,
Parisi M., Puiber L., Riguzzi C., Briotti A., Briotti A.,
Ligi E., Marana L., Mocci G., Primerano A.,
Razzano F., Rocca E., Trionfera V.*

Impaginazione

Claudia Capuozzo, Federica Nelli

Fotografie

Alunni e docenti dell' Istituto e da Internet

Stampato in proprio

Diffusione interna